Educazione ambientale, il tema dell’energia entra nelle scuole di Pescara con il progetto “C’Energia”

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 18 Novembre 2026



La Commissione Politiche per l’Istruzione del Comune di Pescara, presieduta da Loris Mazzioli, si è riunita per fare il punto sulle iniziative di educazione ambientale, efficienza energetica e sostenibilità destinate alle scuole cittadine, con un focus particolare sull’ampliamento del programma Eco-Schools e sul nuovo progetto «C’Energia».

Alla seduta hanno preso parte l’assessore alla Pubblica Istruzione Gianni Santilli e l’architetto Ester Zazzero, responsabile dell’Ufficio Transizione Ecologica del Comune di Pescara.

Il tema dell’energia entra ufficialmente nel programma internazionale Eco-Schools, coinvolgendo studenti e docenti di tutti e dieci gli Istituti Comprensivi cittadini per l’anno scolastico 2026-2027 attraverso il progetto “C’energia”, finanziato dal Comune di Pescara e sviluppato in collaborazione con CER Pescara ETS.

L’iniziativa nasce con l’obiettivo di colmare una lacuna emersa negli anni precedenti, portando il tema dell’energia e delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) nella quotidianità dei più giovani attraverso strumenti didattici mirati.

Attraverso un cartone animato pensato per i bambini della scuola dell’infanzia e primaria si spiega in modo semplice il funzionamento delle CER e si illustra il valore del risparmio energetico. Con un cortometraggio e laboratori dedicati invece ci si rivolge agli studenti più grandi, in particolare delle scuole medie e superiori, per stimolare la consapevolezza sui comportamenti individuali e sulla sostenibilità degli ambienti scolastici.
Durante il confronto in commissione è emersa la volontà di superare la semplice fruizione frontale, rendendo gli alunni protagonisti attivi del cambiamento e veicoli di buone pratiche anche all’interno delle famiglie. In quest’ottica, è prevista per la prossima primavera (tra febbraio e marzo) un’iniziativa conclusiva in cui i ragazzi potranno presentare proposte concrete – come l’incremento del verde scolastico e il miglioramento della gestione dei rifiuti – ricevendo riscontri reali dall’Amministrazione.
«La Commissione Istruzione conferma la volontà di essere non solo un luogo di confronto istituzionale, ma uno spazio di progettazione condivisa al fianco della Giunta, degli uffici e delle scuole», dichiara il presidente della Commissione Mazzioli.

«Accompagnare progetti come “C’Energia” e dare ascolto concreto alle proposte che arriveranno dagli studenti in primavera significa investire sulla cittadinanza attiva dei nostri ragazzi».
«La scuola svolge un ruolo fondamentale nella formazione di cittadini responsabili», sottolinea l’assessore alla Pubblica Istruzione Gianni Santilli. «Eco-Schools e “C’Energia” permettono ai ragazzi di conoscere da vicino le fonti rinnovabili e le Comunità Energetiche, trasformando gli studenti in veri e propri ambasciatori della sostenibilità anche all’interno delle proprie famiglie e della società, crescendo con una formazione diversa dagli adulti di oggi».
«L’educazione ambientale è uno strumento essenziale per accompagnare la transizione ecologica del nostro territorio»,

evidenzia l’architetto Zazzero, responsabile dell’Ufficio Transizione Ecologica. «Abbiamo voluto coordinare tutte le iniziative in un unico programma organico, puntando sull’energia e guardando già al futuro con i temi della biodiversità e delle scuole come rifugi climatici».

L’azienda della famiglia del sindaco di Ortona Di Nardo condannata per comportamento antisindacale anche in Appello

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 18 Novembre 2026



La Corte d’Appello dell’Aquila, Sezione Lavoro e Previdenza, ha rigettato l’appello proposto da Aquila spa contro la sentenza del Tribunale di Chieti del 5 febbraio 2026, confermando integralmente il carattere antisindacale delle condotte tenute dal responsabile aziendale delle relazioni sindacali, Tommaso Di Nardo, nel corso della riunione del 23 aprile 2025, svoltasi negli uffici della società, a Ortona, di proprietà della famiglia del sindaco Angelo Di Nardo. La Filcams Cgil di Chieti accoglie la decisione come un risultato importante per la tutela della libertà e della dignità

dell’azione sindacale.

I giudici d’appello hanno ritenuto provati sia l’aggressione verbale e fisica ai danni del dirigente sindacale Andrea Frasca, sia le espressioni sessiste e il gesto volgare rivolti alla funzionaria Elena Zanola. Nella sentenza si legge che togliere la parola a un delegato regolarmente incaricato, intimandogli di stare zitto per poter restare al tavolo, costituisce una condotta direttamente impeditiva dell’attività sindacale e lesiva dell’immagine dell’organizzazione. La Corte ha inoltre confermato che il calcio alla caviglia subito da Frasca, riscontrato dal referto del pronto soccorso di Ortona e dalle testimonianze dei presenti, si inserisce nello stesso contesto di prevaricazione.



Angelo Di Nardo sindaco di Ortona

Particolarmente netto il passaggio dedicato alle frasi rivolte a Zanola, che la Corte qualifica come una molestia a sfondo sessuale. Quelle parole hanno offeso la dignità della persona non solo come donna ma in quanto sindacalista, con la finalità di sminuirne il ruolo, intimidirla e danneggiare l’organizzazione che rappresentava.

Respinta anche l’eccezione di Aquila spa sulla mancanza di

attualità della condotta. Secondo la Corte, la gravità degli episodi ha una portata intimidatoria che non si esaurisce nel momento in cui avvengono e incide sulle future relazioni sindacali, rendendo necessaria una tutela in forma specifica e non il semplice accertamento dell'illegittimità.

Restano dunque pienamente efficaci gli ordini già impartiti all'azienda. Aquila spa dovrà consentire al responsabile delle relazioni sindacali la partecipazione a un programma di formazione sui temi del codice etico e della violenza fisica e verbale, concordato con tutte le organizzazioni sindacali presenti in azienda. La società è inoltre tenuta a trasmettere il rapporto sul personale previsto dall'articolo 46 del decreto legislativo 198/2006 alle organizzazioni sindacali e a risarcire alla Filcams Cgil di Chieti il danno non patrimoniale, liquidato in 10.000 euro. La Corte ha riconosciuto la lesione dell'onorabilità del sindacato e dei suoi rappresentanti, trattati senza il rispetto delle più elementari regole di civiltà. Aquila spa dovrà infine rimborsare le spese di entrambi i gradi di giudizio e versare il doppio del contributo unificato.

La Filcams Cgil di Chieti ringrazia gli avvocati Carlo De Marchis Gómez e Silvia Conti per l'assistenza e ribadisce che nessun rapporto sindacale può prescindere dal rispetto reciproco. La Filcams continuerà a difendere le proprie rappresentanti e i propri rappresentanti, e le lavoratrici e i lavoratori che tutelano, da ogni forma di intimidazione, violenza e discriminazione di genere.



“Questa sentenza restituisce dignità a due nostri rappresentanti e ribadisce un principio elementare, il rispetto non è negoziabile”, dichiara Daniela Primiterra segretaria generale della Filcams Cgil di Chieti. “Nessun datore di lavoro può decidere chi siede al tavolo della trattativa né con quale voce parli il sindacato, e la violenza e le molestie non hanno alcuna giustificazione, tanto meno in un luogo di lavoro. Ringraziamo Andrea ed Elena per il coraggio con cui hanno denunciato quanto accaduto. Ci auguriamo che l’azienda dia piena e rapida attuazione a quanto disposto dai giudici, riportando le relazioni sindacali su un terreno di confronto e di correttezza.”

Albore Mascia confermato presidente del Forum delle

Città dell’Adriatico e dello Ionio in rappresentanza di Pescara

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 18 Novembre 2026



Luigi Albore Mascia, presidente uscente del Forum delle Città dell’Adriatico e dello Ionio, è stato confermato oggi alla guida dell’associazione internazionale al cui interno sono rappresentate 46 municipalità (di Italia, Slovenia, Grecia, Albania, Croazia, Montenegro, Serbia, Macedonia e Bosnia). L’elezione è avvenuta nell’ambito della ventiseiesima assemblea generale del Forum che si è aperta ieri a Pescara, all’Aurum.

Albore Mascia, in rappresentanza del Comune di Pescara, sarà affiancato da Massimo Bello, nuovo vice presidente, del Comune di Senigallia, mentre resta segretaria generale Marta Paraventi, del Comune di Ancona. Il mandato è per i prossimi due anni.



“E’ la quarta presidenza per Pescara dal 1999 ad oggi”, ha commentato Albore Mascia sottolineando che si tratta di “un motivo di orgoglio per la nostra città”. Ha poi rilanciato un tema sentito a livello locale che è il ripristino dei collegamenti con l’altra sponda dell’Adriatico, per raggiungere la Croazia. “Nel 2022 ci fu un tentativo energico da parte di tutte le istituzioni di ripristinare il collegamento marittimo e la Camera di Commercio garantì la disponibilità di 200 mila euro per l’eventuale operatore disponibile a svolgere quel collegamento. Però ai tre avvisi pubblici non rispose nessun operatore commerciale, nonostante l’incentivo economico. Non ci siamo dati per vinti e già dall’anno scorso, attraverso un’interlocuzione del sindaco di Pescara Carlo Masci e del Forum con l’aeroporto di Pescara, stimolammo il Presidente della Saga Giorgio Fraccastoro affinché si prendessero contatti con le compagnie aeree interessate, per stabilire un collegamento aereo tra Pescara e Spalato o, in alternativa, tra Pescara e Dubrovnik. Siamo

fiduciosi, d’altra parte i numeri dell’aeroporto di Pescara parlano chiaro, con oltre un milione di passeggeri”, ha detto Albore Mascia dopo l’elezione.



“Ci aspettano due anni impegnativi”, ha fatto notare Bello, “con appuntamenti importanti, visto che il Forum raccoglie città di spicco della costa dell’Adriatico e dello Ionio, ma anche rilevanti realtà comunali e autorità locali della costa balcanica e siamo una zona di rilievo dell’Unione Europea. Ci aspetta una serie di progetti per implementare ancora di più la presenza delle nostre città all’interno delle politiche dell’Unione Europea”.

Bello, come ha fatto l’assemblea in questa due giorni, ha sottolineato quanto contino “le politiche culturali, un volano significativo per accentuare ancora di più la presenza di questa parte dell’Unione Europea”. E che ci sia un patrimonio culturale ragguardevole e di grande interesse lo dimostra, tra l’altro, il fatto che Ancona sarà Capitale della Cultura nel

2028, L’Aquila lo è per il 2026, e il prossimo anno lo sarà Pordenone, come ha ricordato Bello facendo notare il peso di questa voce all’interno delle politiche dell’Unione.



“Continueremo, come Faic, a innervare la nostra attività anche con il tema della cultura”, ha detto Paraventi dopo aver espresso soddisfazione per la riconferma di Albore Mascia, “che crede nel Faic e nella cooperazione”, e l’elezione di Bello.

“La riscoperta e la valorizzazione delle radici culturali che legano i paesi che si affacciano sull’Adriatico e sullo Ionio aiuta molto il dialogo. Si parlerà del Rinascimento Adriatico, quindi di arte, architettura e cultura tra le due sponde, il 5 dicembre ad Ancona, nel corso di un convegno del Faic e del Segretariato permanente dell’iniziativa Adriatico Ionica, che vedrà la partecipazione di studiosi di Università italiane e croate. E Ancona 2028, che è sostenuta dal Faic, sarà un’ulteriore occasione per realizzare attività, proprio

nell’anno in cui la città sarà sotto i riflettori”. Quanto ai progetti del Faic si avverte “una grande responsabilità in un’Europa che ha bisogno di dialogo tra le città in un orizzonte di pace”, ha concluso Paraventi.



“Il collegamento con la Croazia”, ha commentato Fraccastoro a margine dei lavori all’Aurum, “sarebbe strategico per l’Abruzzo e ci stiamo puntando, come Saga, interloquendo con molte compagnie. Riteniamo che potrebbe essere attivato più su Dubrovnik che su Spalato”, ha aggiunto poi il presidente della Saga che ha fatto comunque riferimento a “un quadro geo-economico complesso” al cui interno andrebbe ipotizzato il collegamento aereo. “Questo volo”, ha fatto presente, “è il primo da inserire tra le nuove rotte, in cima alla lista delle priorità”.

Ritrovato in un casolare di

Nereto il corpo senza vita di Claudio Di Sabatino scomparso nei giorni scorsi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 18 Novembre 2026



Una triste scoperta. Un dramma. Il corpo senza vita di Claudio Di Sabatino, la cui scomparsa era stata denunciata nei giorni scorsi, è stato trovato in un casolare di Nereto. L'apprensione si trasforma in una tragedia che colpisce la famiglia e la comunità di Nereto. La prima impressione è che si sia tolto la vita, ma saranno i rilievi e le indagini dei carabinieri a stabilire come sono andate le cose. Resta il dolore per la perdita di un giovane conosciuto a Nereto. **Claudio Di Sabatino**, 35 anni, secondo i familiari si sarebbe allontanato volontariamente dalla propria abitazione. Di Sabatino si sarebbe allontanato a piedi nel corso della mattinata di sabato. Familiari e carabinieri avevano lanciato un appello a chiunque avesse notizie. Ci sono state diverse segnalazione fino alla scoperta di oggi.



La descrizione diffusa era di un uomo di corporatura media, alto 1,72 metri. Al momento dell’allontanamento, indossava un paio di **jeans blu scuro**, una **maglia in lana di colore verde scuro**, un paio di **scarpe bianche Adidas** e un **piumino nero**. Ricerche terminate poco fa quando è stato rinvenuto il corpo senza vita in un casolare a Nereto.



Il ritrovamento è avvenuto grazie all'intervento delle unità cinofile dei vigili del fuoco del Comando di Ancona che, insieme al personale della squadra del distaccamento di Nereto, stavano perlustrando l'area compresa tra il cimitero e lo stadio comunale.

Il corpo è stato individuato all'interno di un casolare abbandonato situato nei pressi di via Vibrata, a circa 300 metri dallo stadio comunale.

Nell'area delle ricerche il comando dei vigili del fuoco di Teramo già nella giornata di ieri aveva dislocato un'Unità di Comando Locale (UCL), a supporto delle attività di coordinamento, oltre a personale specializzato SAPR (Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto) per le ricognizioni aeree con i droni e unità cinofile.



Nella giornata di oggi hanno operato sul posto anche i sommozzatori del Nucleo dei vigili del fuoco di Roseto degli Abruzzi.

Questi ultimi hanno effettuato la perlustrazione del lago situato nei pressi dell’Hotel Lago Verde.

Il ritrovamento ha concluso le operazioni di ricerca nell’area, mentre sul posto sono stati avviati gli adempimenti di competenza delle autorità intervenute.

Le operazione di ricerca, effettuate in collaborazione con i carabinieri della compagnia di Alba Adriatica e la stazione di Nereto, sono state coordinate dalla Prefettura di Teramo.


Vigili del Fuoco

Provincia, in via di completamento lavori per 200mila euro sulla strada provinciale 4 di Chieti

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 18 Novembre 2026



Nell’ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione 2021–2027, prosegue l’attuazione delle opere denominate “Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento funzionale delle strade provinciali”.

Nello specifico, il Lotto 1 dell’opera – che vanta un importo complessivo di progetto pari a 4.141.953,90 euro ed è stato aggiudicato per 3.448.507,26 euro all’ATI composta da Appalti Engineering Srl, Cogema Srl e Strade e Ambiente Srl – comprende anche i lavori di riqualificazione lungo la SP 4 “Filippone” a Chieti, che termineranno entro pochi giorni.

Per questo tratto stradale è stato stanziato un importo di circa 200.000 euro destinato a un importante piano di manutenzione della carreggiata. Gli interventi prevedono la fresatura e il successivo ripristino del manto mediante la stesa di nuovo conglomerato bituminoso, accompagnati dalla pulizia dei margini stradali e delle cunette in terra, oltre al completo rifacimento della segnaletica orizzontale.

“La realizzazione di questi lavori – commenta Andrea Rondinini, consigliere delegato alla viabilità del Distretto Chietino-Ortonese – rappresenta un ulteriore passo avanti nel

programma di manutenzione e messa in sicurezza della rete viaria provinciale. La SP 4 Filippone è un’arteria importante per la mobilità cittadina e per i collegamenti del territorio: intervenire sulla qualità del fondo stradale significa garantire condizioni di maggiore sicurezza e percorribilità agli automobilisti. Desidero ringraziare il sindaco di Chieti, Giovanni Legnini, per l’attenzione dimostrata e per aver impresso un’accelerazione al procedimento, contribuendo a rendere possibile il rapido avanzamento dell’intervento. La collaborazione istituzionale tra Provincia e Comune è fondamentale per affrontare con concretezza le esigenze del territorio e dare risposte ai cittadini”.

Concessioni demaniali, il giorno dopo la legge regionale divide politica e associazioni

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 18 Novembre 2026



Nella seduta di ieri del consiglio regionale d’Abruzzo si è discusso e approvato il progetto di legge recante *“Disposizioni normative in materia di concessioni dei beni del demanio marittimo per finalità turistico-ricreative*”.

Nel corso del dibattito sono emerse diverse posizioni tra i gruppi di opposizione. In particolare, il capogruppo di Azione, Enio **Pavone** (nella foto sotto), durante il proprio intervento e nella successiva dichiarazione di voto, ha illustrato le ragioni che lo hanno portato a esprimere voto favorevole, risultando l'unico esponente della minoranza a sostenere il provvedimento accanto alla maggioranza.



La norma approvata punta a realizzare uno studio approfondito per verificare e aggiornare i dati relativi alle concessioni attualmente in essere sulle aree demaniali marittime abruzzesi, quantificando il reale rapporto tra le spiagge in concessione e quelle libere.

Il provvedimento si allinea alla recente sentenza della Corte di Giustizia Europea che, richiamando la direttiva Bolkestein, ribadisce il principio della "scarsità della risorsa" quale elemento essenziale da verificare prima di procedere all'eventuale messa a bando delle concessioni balneari.

Inoltre, grazie agli emendamenti e ai subemendamenti approvati

in aula, il testo recepisce l'articolo 9 del recente Decreto Legge emanato dal Consiglio dei Ministri (*"Adeguamento alla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'UE in tema di concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali"*), incaricato di definire criteri e metodologie per rilevare l'effettiva disponibilità della risorsa naturale sul territorio.

«Crediamo che questa legge rappresenti uno strumento molto importante per affrontare in maniera seria, e nel pieno rispetto della normativa europea, la complessa situazione che si è venuta a creare dal 2006 in poi attorno alla cosiddetta questione balneari» spiega Enio **Pavone** a margine dei lavori d'aula.

Il capogruppo di Azione pone infine una condizione chiara per il futuro del comparto: «Qualora, al termine della verifica sulla scarsità della risorsa, si dovesse effettivamente procedere con i bandi per le concessioni in corso, riteniamo indispensabile prevedere un equo indennizzo per i concessionari uscenti. Tale indennizzo dovrà fare riferimento al reale valore aziendale, tenendo conto sia dei beni immateriali, come l'avviamento, sia del valore economico attuale dei beni materiali, da determinare tramite perizie affidate a professionisti esterni e qualificati».

C'è chi dice no

Mare Libero APS, associazione di promozione sociale impegnata per il libero accesso al mare, esprime profonda delusione. Sia per il metodo con cui la legge è stata costruita, sia per il merito delle scelte che contiene.

Un'audizione arrivata a giochi

fatti

Mare Libero è stata ascoltata in Commissione Affari generali soltanto ieri, quando ormai non era più possibile presentare emendamenti.

E non su invito: per partecipare l'associazione ha dovuto chiedere attivamente di essere audita, con una richiesta inviata a pochi giorni dalla discussione in aula. Nonostante i tempi, il presidente dell'associazione, Danilo Ruggieri, presente in Commissione insieme al referente regionale Matteo Catena, ha comunque esposto le osservazioni di Mare Libero sul progetto di legge, evidenziandone le criticità.

A spiegare il meccanismo è stato lo stesso presidente della Commissione, Vincenzo D'Incecco, che è anche tra i firmatari del testo. D'Incecco ha riconosciuto come fosse normale che Mare Libero non conoscesse le date di convocazione né le scadenze per osservazioni ed emendamenti: sono infatti i consiglieri componenti della Commissione a invitare in audizione i soggetti ritenuti interessati.

Eppure nessun consigliere ha ritenuto di invitare associazioni di cittadini, ambientaliste o dei consumatori. In compenso, le associazioni di categoria dei balneari invitate erano quindici. Quindici. Mare Libero è stata l'unica associazione di promozione sociale ascoltata, e solo perché lo ha chiesto espressamente, all'ultimo momento e quando il testo non si poteva più toccare.

C'è poi un'altra anomalia. Alla convocazione in Commissione era allegata una vecchia bozza del progetto di legge, diversa da quella poi discussa e approvata in aula, che già recepiva gli emendamenti delle precedenti sedute della Commissione Affari generali. All'associazione è stato così chiesto di esprimersi su un testo che, di fatto, non esisteva più.

Nel merito: la scala sbagliata e una proroga che non si può dare

Entrando nei contenuti, Mare Libero individua (almeno) tre criticità di fondo.

La prima riguarda la scala della mappatura. La legge prescrive una ricognizione della risorsa spiaggia a livello regionale, mentre l'Unione europea è stata molto chiara nel dire che la valutazione della scarsità deve essere effettuata su base comunale. Una media regionale, ricorda l'associazione, finisce per nascondere le situazioni dei singoli territori.

La seconda riguarda le conseguenze. Qualora la risorsa venisse dichiarata non scarsa, la Regione dispone la proroga delle concessioni in essere. Ma sia la giurisprudenza europea sia quella italiana hanno stabilito che le proroghe generalizzate non possono più essere concesse.

La terza riguarda i criteri. La legge non fissa alcun parametro, né quantitativo né qualitativo, per stabilire come e quando la risorsa spiaggia debba ritenersi scarsa. Tutto è rimandato a un non meglio precisato Tavolo di monitoraggio statale.

Il precedente che la Regione dimentica

Proprio sul piano nazionale, ricorda Mare Libero, la strada era già stata tentata. Alcuni anni fa lo stesso Governo Meloni aveva provato a presentare all'Unione europea una mappatura delle coste italiane per dimostrare che «c'è spazio per tutti».



Com’è finita è noto: con una clamorosa pernacchia da Bruxelles. Per far tornare i conti e far sembrare abbondanti le spiagge libere, nel calcolo delle aree balneabili e disponibili erano stati inseriti anche i porti, le scogliere a strapiombo e le riserve naturali integrali. Un insulto all’intelligenza di chiunque. Rimandare oggi tutto allo stesso livello statale, senza fissare un solo criterio, non è una garanzia: è un rischio.

A chi serve davvero questa legge

Secondo l’associazione, l’obiettivo della norma è evidente: mettere al riparo le imprese balneari dei comuni con la costa più antropizzata e con una scarsa percentuale di spiaggia libera, come Pescara, Montesilvano e Alba Adriatica, indirizzando chi vuole entrare nel mercato turistico-balneare verso i comuni che conservano ampi tratti di arenile libero da concessioni, come Fossacesia.

Ma siamo sicuri che i cittadini di questi comuni vogliano nuovi stabilimenti balneari sulle loro coste? Qualcuno li ha interpellati? Non si direbbe, visto che in audizione non si è sentito altro che il cartello dei balneari. Le spiagge sono un

bene comune di tutti gli abruzzesi, non una questione da regolare tra la politica e una sola categoria economica.

Mare Libero APS annuncia che continuerà a seguire l'attuazione della legge e a portare la voce dei cittadini in tutte le sedi istituzionali, a partire dai Comuni costieri. L'avvertimento è chiaro: qualunque tentativo di mappare la scarsità della risorsa che risulti viziato, che non rispetti criteri rigorosi e oggettivi per calcolare le vere spiagge libere fruibili, o che tenti di aggirare la direttiva Bolkestein e le sentenze europee, vedrà Mare Libero sulle barricate.

Sciopero generale, cinque manifestazioni in Abruzzo e Molise. Cortei all'Aquila, Pescara, Teramo, Vasto e Isernia

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 18 Novembre 2026



Cinque manifestazioni territoriali tra Abruzzo e Molise per chiedere salari e pensioni più alti, un fisco più equo, lavoro meno precario e più sicuro, maggiori investimenti nella sanità e nell'istruzione pubblica e politiche industriali capaci di tutelare l'occupazione. È la mobilitazione organizzata dalla

Cgil Abruzzo Molise in occasione dello sciopero generale nazionale di venerdì 20 novembre, proclamato per l’intera giornata di lavoro in tutti i settori.

Le iniziative sono state presentate questa mattina nel corso di una conferenza stampa nella sede regionale del sindacato, a Pescara, alla presenza, tra gli altri, del segretario generale Franco Spina. Le manifestazioni si svolgeranno a Pescara, Teramo, Vasto, L’Aquila e Isernia. Alla mobilitazione prenderanno parte anche studenti, associazioni e movimenti.



A Pescara il concentramento è previsto alle ore 9 alla stazione di Porta Nuova, con partenza del corteo alle 10 e conclusioni in piazza Italia alle 12. A Teramo il corteo partirà alle 9,30 dalla stazione ferroviaria di viale Crispi, con collegamenti in autobus organizzati da diversi centri della provincia. A Vasto il corteo prenderà il via alle 9,30 da largo Alcide De Gasperi per raggiungere piazza Rossetti. All’Aquila il ritrovo è fissato alle 8,30 a Colle Sapone, con

partenza del corteo alle 9. A Isernia, infine, il concentramento è previsto alle 9,30 in piazza T. Tedeschi, nei pressi del Tribunale.

“Lo sciopero generale è la risposta a una situazione sociale ed economica che sta diventando sempre più difficile per milioni di persone – dichiara il segretario generale della Cgil Abruzzo Molise, Franco Spina – L’aumento del costo della vita continua a erodere salari e pensioni, mentre le politiche economiche del Governo non offrono risposte adeguate alle difficoltà delle famiglie. Mancata rivalutazione delle pensioni, salari bassi e povertà in aumento richiedono scelte nette della politica. Chiediamo un cambiamento delle priorità nel bilancio, a partire dal recupero del potere d’acquisto delle retribuzioni, dalla piena rivalutazione delle pensioni e da una riforma fiscale realmente progressiva, che restituisca a lavoratori e pensionati quanto sottratto dal drenaggio fiscale. Non possiamo accettare che a pagare siano sempre gli stessi, mentre si destinano risorse crescenti al riarmo anziché alla sanità, alla scuola e ai servizi pubblici. Basti pensare che, su una manovra prevista di 26 miliardi, si destinano solo 2,4 miliardi alla sanità e più del doppio alla spesa militare”.

Tra le ragioni della protesta anche la richiesta di maggiori investimenti nella salute e nella sicurezza sul lavoro, il rafforzamento del welfare, il diritto alla casa e la necessità di una strategia industriale nazionale e regionale capace di affrontare le trasformazioni produttive, tecnologiche e ambientali. Lavoro e pensioni povere, mancata parità di genere nel lavoro e non solo, precariato diffuso, giovani e studenti senza prospettive dovrebbero essere una priorità per il Paese. Questioni che assumono particolare rilievo nel Mezzogiorno, dove alle difficoltà economiche si aggiungono divari territoriali e criticità occupazionali.

“In Abruzzo e Molise abbiamo bisogno di politiche industriali che difendano l’occupazione, sostengano le imprese e

accompagnino le trasformazioni produttive senza lasciare indietro lavoratrici e lavoratori – prosegue Spina – Occorre investire nella ricerca, nell'innovazione e nelle nuove tecnologie per trattenere i giovani e rilanciare la capacità di produrre beni e servizi di qualità, governando lo sviluppo dell'intelligenza artificiale e il suo impatto sulla vita delle persone".

"Il futuro è adesso, come recita lo slogan della nostra mobilitazione. Non possiamo continuare a rinviare le risposte ai problemi del Paese e delle nostre regioni. Serve una scelta di campo: decidere se occuparsi delle persone, dei giovani, dei pensionati, del mondo del lavoro e dei loro bisogni, oppure stare dalla parte delle lobby e della finanza. Venerdì saremo in piazza, consapevoli che siamo e saremo sempre dalla parte dei più deboli, insieme a lavoratori, pensionati, studenti, associazioni e movimenti per rivendicare il diritto allo studio, alla casa e a un'occupazione dignitosa, ma anche per chiedere un confronto vero sulla legge di bilancio e scelte che destinino maggiori risorse ai bisogni sociali. Invitiamo tutte e tutti a partecipare alle manifestazioni in Abruzzo e Molise – conclude Spina – per chiedere un modello di sviluppo più giusto, fondato sul lavoro, sui diritti, sulla pace e sulla giustizia sociale. No a un'economia basata sul riarmo, sì a un'economia basata sulla pace e sulla persona".



La mobilitazione proseguirà anche sabato 28 novembre a Napoli: la Cgil Abruzzo Molise aderirà alla manifestazione “Una e indivisibile. L’Italia riparte dal Mezzogiorno”, promossa per ribadire la contrarietà all’autonomia differenziata e chiedere un cambiamento delle politiche del Governo per il Mezzogiorno.

“L’Italia vestita di storia” a Pescara: il ministero del Turismo inserisce la mostra

di Cupido nel calendario delle attività della Giornata degli abiti storici

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 18 Novembre 2026



Ci sono anche Pescara e l’Abruzzo, grazie al presepe di Luciano Cupido, nel calendario unico nazionale “L’Italia vestita di storia”, messo a punto dal ministero del Turismo per le attività legate alla Giornata nazionale degli abiti storici. “Uno straordinario e meritatissimo riconoscimento”, dice l’assessore alla Cultura Maria Rita Carota che ha voluto anche quest’anno il presepe di Cupido tra gli appuntamenti del cartellone natalizio dell’amministrazione comunale.



Il presepe potrà essere ammirato dall’8 dicembre al 6 gennaio nella sede dell’associazione culturale Mousiké – Arte delle Muse, in via Piomba 23. L’esposizione, intitolata “Presepe

della terra d’Abruzzo”, si sviluppa su una superficie di 326 metri quadri ed è il frutto di una ricerca costante su tutto ciò che attiene alla cultura popolare della regione e in particolare l’oggetto di studio è il vestiario delle genti dell’antico Abruzzo, che testimonia i modi di vivere del passato. Tutto ciò che è oggetto di approfondimento sfocia poi in una ricostruzione non a grandezza naturale ma su misura per le statuine del presepe, che sono alte circa 30 centimetri, e per tutti gli arredi, interni ed esterni.



Nel grande presepe, che quest’anno si amplierà ulteriormente conquistando un altro metro, si possono trovare i costumi maschili e femminili di molte località e territori: Alfedena, Belmonte, Cappadocia, Casoli, Castiglione Messer Raimondo, Chieti, Collelungo, Fraine, Frattura, Lago del Fucino, Lama dei Peligni, Mascioni (sul testo del ministero c’è scritto masciumi ma non credo esista), Mozzagrogna, Ortona, Paganica, Penne, Pescocostanzo, Pietracamela, Pietra Ferrazzana, Rivisondoli, Roccaspinalveti, Rosciano, Vasto, Villa Badessa, Villalago, Villa Pianezza. La fonte è costituita da diverse opere pittoriche, quelle commissionate dal re Ferdinando IV di Bordone ai pittori della Real Casa sui costumi del Regno con i quadri della scuola estiva di pittura del danese Kristian Zahartmann a Civita d’Antino nella seconda metà dell’Ottocento, nonché un dipinto di Pasquale Celommi.
“Chiunque visiti il presepe si rende conto di quanto lavoro ci sia dietro, quanto studio e quanta passione”, dice sempre Carota che ritiene il riconoscimento del ministero “quanto mai opportuno per chi si impegna da anni per realizzarlo senza mai stancarsi, con immutato slancio e grande dedizione. Per chi non lo ha mai visto è una scoperta dell’Abruzzo che passa anche attraverso gli abiti storici, il cui apprezzamento del ministero ci lusinga”. Proprio il ministero, nella descrizione del presepe di via Piomba, fa presente che i costumi riproducono il vestiario come se fosse a grandezza reale: il tutto è stato realizzato a mano con gli stessi colori usati dai ritrattisti e sono stati riprodotti anche i ricami dei grembiuli, corsetti, scialli e monili.
“Ogni anno rimaniamo incantati di fronte a questo presepe, che è un po’ una fotografia dell’Abruzzo di un tempo riprodotta nelle statuine e nei suoi costumi. C’è tutto, dell’Abruzzo: la Torretta dannunziana di Pescara, i tholos, tre farchie, il bue di San Zopito, il laccio d’amore e tante altre tradizioni raccontate attraverso le scene ed i costumi”. Quest’anno, anticipa Cupido che sta già curando l’allestimento per l’edizione 2026, ci saranno anche i banderesi. “Attraverso gli abiti storici si riscopre il territorio, che viene raccontato

in miniatura e ammirato con lo stupore un un bambino da tutti coloro che visitano la mostra, oggi insignita di un riconoscimento ministeriale del quale andiamo orgogliosi. Aggiungo che questo non è l'unico appuntamento che l'associazione di Luciano Cupido offre alla città", ricorda Carota, "perché il calendario del Comune prevede anche il presepe vivente, il 3 gennaio prossimo, al Palazzetto Fausto Scorrano di via Rigopiano: *un momento speciale dedicato alla Natività, nel solco della tradizione, e impreziosito dalla cura dei particolari per quanto riguarda gli abiti di figuranti e danzatori, anche questi frutto di attente ricostruzioni. Invito tutti a visitare il presepe di via Piomba, perché è una esperienza artistica unica e ci avvicina molto al Natale in 'formato' abruzzese, e anche ad ammirare il presepe vivente".

"Pescara riceve un bell'attestato dal ministero, grazie all'attività infaticabile della associazione di Cupido che ha sempre avuto un ruolo da protagonista nella nostra città e continua ad averlo", commenta il sindaco Carlo Masci. "Noi ci crediamo, sempre, e lo ringraziamo per ciò di prezioso che ha fatto e continua a fare da attento osservatore della storia della nostra terra che sa offrire fedeli ricostruzioni al pubblico".

A Pescara centro torna il Mercato di Campagna Amica con 50 produttori

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 18 Novembre 2026



Sapori, profumi e tradizioni della tavola abruzzese tornano protagonisti nel cuore di Pescara. Dal 27 al 29 novembre il centro cittadino ospiterà il Mercato di Campagna Amica promosso da Coldiretti, tre giorni dedicati alle eccellenze enogastronomiche regionali, alla riscoperta dei prodotti locali e del valore della filiera corta.



Saranno circa 50 i produttori presenti, provenienti da tutto Abruzzo e dalle regioni limitrofe, pronti a portare in città le proprie specialità e a raccontare il lavoro, la qualità e le tradizioni delle aziende agricole del territorio. Un

appuntamento che, dopo il successo dell’edizione 2025, si prepara nuovamente ad animare il centro cittadino con particolare riferimento a corso Umberto I. **Un’occasione per avvicinare produttori e consumatori, valorizzare le produzioni agricole locali, tutelare il reddito dei produttori e promuovere, attraverso la qualità e la tracciabilità degli alimenti, la salute dei cittadini.**

I mercati di Campagna Amica rappresentano, infatti, un modello di rapporto diretto tra chi produce e chi acquista, capace di sostenere le imprese agricole, riconoscere il giusto valore al lavoro degli agricoltori e offrire ai cittadini maggiori garanzie sulla provenienza e sulla qualità dei prodotti a conferma dello stretto legame tra cibo e salute. Ma sono anche luoghi di incontro e socialità, che contribuiscono a rafforzare il legame tra campagna e città e a rendere più vivi i centri urbani.



“I mercati di Campagna Amica – dice il presidente di Coldiretti Abruzzo Pietropaolo Martinelli – rappresentano molto più di un’occasione di vendita: sono uno strumento concreto per avvicinare i cittadini al mondo agricolo, far

conoscere il lavoro delle nostre aziende e restituire valore alle produzioni locali ma anche per ricordare lo stretto legame tra ciò che mangiamo e la nostra salute. Portare questi prodotti nel cuore delle città significa rafforzare il rapporto tra territorio e comunità, garantire il reddito degli agricoltori e promuovere la sicurezza alimentare e la salute del cittadino. È un modello che contribuisce anche a rendere più vivi i centri urbani, creando occasioni di incontro e di consapevolezza".

Il mercato si svilupperà lungo tutto corso Umberto I, da piazza del Sacro Cuore a via Nicola Fabrizi, coinvolgendo anche piazza della Rinascita e via Carducci, nel tratto lato monti prospiciente corso Umberto I. L'allestimento degli spazi prenderà il via il prossimo 23 novembre. **A sottolineare l'importanza dell'iniziativa per Pescara è anche il vicesindaco e assessore alle Attività produttive Gianni Santilli, dopo l'approvazione in Giunta della delibera relativa alla realizzazione della manifestazione. "È un evento di punta per la nostra città che il Comune supporterà con enorme piacere, ancor di più alla luce del grande successo dell'edizione dello scorso anno che ha testimoniato la qualità e il valore di questo settore per la nostra terra, la capacità attrattiva dei prodotti locali e il desiderio di riscoperta della filiera corta e delle tradizioni che c'è da parte della popolazione".**

La tre giorni arriverà inoltre in un momento strategico per il commercio cittadino: a poche settimane dal Natale, il Mercato di Campagna Amica potrà contribuire ad accrescere l'attrattività del centro, richiamando visitatori e consumatori e offrendo un'occasione in più per vivere le vie dello shopping. "Un'opportunità che – come sottolinea Santilli – potrà produrre benefici anche per le attività commerciali del centro commerciale naturale. Il programma è particolarmente interessante e sono certo che anche quest'anno l'evento di Coldiretti farà da attrattore, rafforzando così il

brand di Pescara, anche a beneficio di tutte le attività che insistono nel centro commerciale naturale. Ringrazio Coldiretti, ed in particolare il presidente e il direttore regionale, per aver scelto Pescara anche quest'anno".

Calcio, verso Pineto-Pescara, il vero derby è all'interno della famiglia Sebastiani: genero contro suocero con la signora Michela in mezzo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 18 Novembre 2026



Questa volta parlare di sfida in famiglia non è una forzatura giornalistica. No, è pura verità. Pineto-Pescara è una sfida in famiglia, a casa Sebastiani. Quella del presidente biancazzurro dove la figlia Michela ha sposato l'ex calciatore biancazzurro Alessandro Bruno, oggi allenatore del Pineto che sabato pomeriggio (ore 17,30, arbitro Vogliacco di Bari) affronterà il Pescara di proprietà del suocero.

A ben vedere quella messa peggio è la signora Michela che da una parte ha il genitore e dall'altra il marito, il papà della piccola Diamante. Sapevano tutti che sarebbe arrivato il giorno del derby abruzzese quando il Pineto della premiata

ditta Brocco&Di Giuseppe ha chiamato Alessandro Bruno in panchina per sostituire Barillari dopo un avvio di stagione non esaltante.



E ora che all’orizzonte c’è Pineto-Pescara la settimana trascorre tra battute e sorrisi. D’altronde non è la prima volta che l’ex centrocampista di origine sannita affronta il Pescara. Bruno non è l’unico ex, ce ne sono diversi. E, soprattutto, c’è l’amicizia tra le due società e tra i due presidenti con Brocco che è stato anche sponsor del Pescara.

Questo non significa che in campo qualcuno si farà da parte. Al contrario. L’ultima volta, nell’aprile 2025, ha vinto il Pineto al Mariani-Pavone contro i biancazzurri di Silvio Baldini che poi hanno vinto i play off di serie C. Gol di Chakir. Il Pescara è favorito, è in serie positiva da sette

gare ed è in ascesa. Il Pineto sta cercando di risalire la china in classifica ed è reduce da un turno di riposo visto che la trasferta sul campo dell'Atalanta U23 è stata rinviata al 25 novembre. Derby abruzzese per pochi intimi, solo gli abbonati, perché vale il decreto del ministro Piantedosi che vieta le trasferte ai tifosi del Pescara fino al primo febbraio.

Per vietare le trasferte non si possono vendere i biglietti sul territorio abruzzese. Quindi, nemmeno a Pineto. E, di conseguenza, un tifoso di Pineto non può andare a vedere dal vivo allo stadio la squadra della sua città perché il pubblico di fede biancazzurro ha provocato disordini nel maggio scorso dopo la partita Pescara-Spezia che ha decretato la retrocessione in C di entrambe le squadre. Mah!

La Panchina d'Oro della serie C all'allenatore pescarese dell'Ascoli Francesco Tomei

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 18 Novembre 2026



Un premio tutto suo dopo la promozione in serie B e la cittadinanza onoraria di Ascoli Piceno. L'allenatore dell'Ascoli Calcio, il pescarese Francesco **Tomei**, ha conquistato la **Panchina d'Oro 2025/26 per la Serie C, uno dei**

più importanti riconoscimenti del panorama calcistico italiano, assegnato dal Settore Tecnico della FIGC sulla base delle votazioni espresse dagli stessi allenatori. La cerimonia, giunta alla **35^ edizione, si è svolta al Centro Tecnico Federale di Coverciano** e ha celebrato i migliori tecnici della stagione 2025/26. Per Tomei e per l'Ascoli Calcio è arrivato il riconoscimento più significativo, a testimonianza della qualità del lavoro svolto alla guida dell'Ascoli e del percorso costruito insieme alla squadra, allo staff tecnico e al Club.

Un premio che si abbina con l'ottimo avvio di stagione dei bianconeri in serie B. E che rende merito all'allenatore pescarese che per anni ha lavorato al fianco di Eusebio Di Francesco per poi mettersi in proprio..

Comportamento antisindacale: il giudice condanna il Conservatorio di Pescara

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 18 Novembre 2026



A seguito dell'udienza tenutasi il 12 novembre scorso, il giudice del lavoro Valeria Battista ha condannato il Conservatorio di Pescara per condotta antisindacale, "*per aver omesso l'informativa preventiva e successiva e la*

partecipazione al confronto attraverso la riapertura della sequenza contrattuale e ***per aver violato i doveri di correttezza e buona fede nelle trattative***".

La RSU dell'Istituto, nella sua componente eletta nelle liste di USB-P.I., supportata dal coordinamento nazionale Afam, nel corso di molti mesi e per più volte ha richiesto all'amministrazione di avviare la sequenza contrattuale per risolvere i problemi rilevati già a partire da dicembre 2025, per il personale T.A. e per il personale docente, **chiedendo inutilmente atti, informative** e **documenti che, come noto, alla RSU sono dovuti**.

Per molti mesi l'Usb ha pazientato, confidando in una buona fede da parte datoriale che il tempo, e il giudice, hanno certificato non esservi stata.

Nel corso di questo ultimo anno il movimento, per mezzo della RSU e del coordinamento AFAM, ha tenuto aperta la porta del dialogo, del confronto, della richiesta – ferma ma mai sopra le righe – della documentazione che al sindacato è dovuta; inutilmente, perché a fronte del leale rapportarsi sta "*l'antisindacalità della condotta adottata dal Conservatorio nella parte in cui esso ha violato il diritto del Sindacato all'informazione preventiva e a quella successiva in ordine ad aspetti concernenti materie ed istituti già disciplinati dalla contrattazione collettiva integrativa*"; omissione, questa, *"****lesiva anche del principio di trasparenza****"(Decreto n. 1628/13.11.2026).*

Il tempo è galantuomo – sostiene l'Usb – perché, come scrive il giudice nel decreto di condanna dl Conservatorio, "***non può reputarsi legittima la condotta di un datore di lavoro che, nonostante i solleciti puntuali e specifici inoltrati dal sindacato, decida di chiudere la questione in via del tutto autonoma senza intavolare alcun confronto***".

Il gruppo consiliare di Pianella Insieme Oggi per il Domani: “Rotatoria di Cerratina, serve un consiglio straordinario”

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 18 Novembre 2026



Riceviamo e pubblichiamo:

Il gruppo consiliare “Insieme Oggi per il Domani” deposita una richiesta formale per discutere la realizzazione di una rotatoria all’incrocio tra la S.P. 30 e Via Trieste. «Servono impegni concreti, tempi certi e un confronto diretto con la Provincia».

La sicurezza stradale a Cerratina torna al centro dell’iniziativa politica del gruppo consiliare di opposizione “Insieme Oggi per il Domani”, che ha depositato una richiesta formale di convocazione straordinaria del Consiglio comunale di Pianella per affrontare la situazione dell’intersezione tra la S.P. 30 Villanova–Cerratina–S.S. 81 e Via Trieste.

L’obiettivo è preciso: avviare concretamente il percorso per la realizzazione di una rotatoria, in sostituzione dell’attuale sistema di canalizzazione e dell’impianto

semaforico, con l’intento di migliorare la sicurezza della circolazione, moderare la velocità dei veicoli e garantire maggiore protezione ai pedoni, soprattutto ai minori e alle persone con disabilità.

La nostra iniziativa nasce da una precisa ricostruzione documentale. La Provincia di Pescara, con una nota del 22 settembre 2026, ha manifestato la disponibilità a riaprire lo studio di fattibilità per la realizzazione della rotatoria, pur evidenziando alcune criticità tecniche legate agli accessi privati e ai dislivelli altimetrici.

Un’apertura istituzionale importante, che tuttavia non può rimanere una semplice dichiarazione d’intenti.

Dalla documentazione acquisita emerge inoltre che, al 16 ottobre 2026, presso gli uffici comunali non risultava depositato alcun progetto per la realizzazione della rotatoria. Un elemento che rende necessario passare dalle interlocuzioni alle decisioni, dalla disponibilità agli atti amministrativi e dagli annunci a un programma di lavoro verificabile.

È proprio per questo che abbiamo ritenuto di dover convocare un Consiglio Comunale straordinario.

Vogliamo che l’intera questione venga affrontata nella sede istituzionale più rappresentativa della comunità, con il coinvolgimento degli uffici comunali competenti e della Provincia di Pescara, sia nella componente politica sia in quella tecnica.

Chiediamo che vengano approfondite le soluzioni progettuali possibili, valutate le criticità evidenziate dalla Provincia, individuati i passaggi amministrativi necessari e definiti obiettivi e tempi di aggiornamento sullo stato dell’iniziativa.

Non stiamo chiedendo di approvare un progetto già pronto, né

di assumere impegni economici senza le necessarie verifiche. Stiamo chiedendo qualcosa di altrettanto importante: **una chiara assunzione di responsabilità politica e amministrativa affinché un’opera attesa possa finalmente essere approfondita e portata avanti**.

La sicurezza stradale e la salute dei cittadini non sono una questione di maggioranza o minoranza. Sono la priorità che riguarda tutti e sulla quale non dovrebbero esistere divisioni.

Il nostro gruppo continuerà a esercitare con determinazione il proprio ruolo di indirizzo e controllo, avanzando proposte e sollecitando risposte nell’interesse esclusivo della comunità pianellese.

Adesso la parola passa all’Amministrazione comunale: ci aspettiamo che questa richiesta venga accolta e che il Consiglio comunale diventi l’occasione per assumere impegni chiari e condivisi.

Perché a Cerratina non servono altre attese o promesse: serve un percorso concreto per rendere quell’incrocio più sicuro.

Gruppo Consiliare – INSIEME OGGI PER IL DOMANI – Comune di Pianella

---

Nella sala “I Pioppi” di Giulianova convegno “Legge urbanistica sul governo del

territorio. Perimetrazione del territorio urbanizzato”

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 18 Novembre 2026



Si terrà giovedì 26 novembre, dalle ore 16, nella Sala polifunzionale “I Pioppi”, un evento informativo organizzato dal Servizio Governo del Territorio del Comune di Giulianova. Al centro dell’incontro, la nuova Legge urbanistica regionale sul governo del territorio e sulla perimetrazione del territorio urbanizzato, atto ricognitivo e non pianificatorio, propedeutico alla futura redazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale. L’iniziativa è organizzata in collaborazione con l’Unione Nazionale Italiana Tecnici degli Enti Locali (Unitel), l’Ordine degli Ingegneri, l’Ordine degli Architetti Ppc, il Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati della provincia di Teramo. Aprirà i lavori il sindaco Jwan Costantini, presente anche in veste di assessore all’Urbanistica, seguito dai presidenti di Unitel, degli Ordini e Collegi professionali. Interverranno, inoltre, il dottor Andrea Sisino, dirigente dell’Area II e dei Servizi Tecnici del Comune, ed il presidente della commissione urbanistica comunale, l’ingegner Paolo Bonaduce.

Gli interventi sui temi tecnici sono affidati allo staff del Servizio Governo del Territorio, guidato dall’architetto Raffaele Di Marcello. Tra i relatori, l’architetto Gaetano Di Cristofaro ed il pianificatore Territoriale Alfonso Pallini, professionisti interni all’amministrazione con vasta esperienza di urbanistica e pianificazione territoriale. Ai professionisti iscritti agli albi tecnici – Ingegneri,

Architetti e Geometri – saranno riconosciuti crediti formativi professionali secondo i rispettivi ordinamenti.

Il consiglio regionale approva contributi in materia culturale e di sostegno alle associazioni

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 18 Novembre 2026



il consiglio regionale ha approvato **contributi in materia culturale** quali il pagamento della quota associativa 2026 al Teatro stabile d'Abruzzo (14 mila 318,56 euro); digitalizzazione del patrimonio librario da parte di Abruzzo Progetti (42 mila euro); 'Progetto scuola' del Teatro stabile d'Abruzzo (8mila euro). Varati interventi per garantire l'inclusione sociale destinati all'Ambiti distrettuali di Manoppello (10 mila euro), Peligno (40 mila euro) e Frentano (40 mila euro); sostegno alle famiglie con malati oncologici (40 mila euro); Centri per uomini autori di violenza (Cuav) (64mila euro); Rurabilandia aps (15 mila euro); Cargiver day (40 mila euro); Associazione Genitori Bambini Emopatici Pescara (10 mila euro); Fondazione "Oltre le parole ets" (10 mila euro); Fondazione Anffas Pescara "La Gabianella ets" (10 mila euro); Associazione "L'Aquila che rinasce ets" (15 mila

euro). Sono stati poi varati ulteriori provvedimenti per il completamento e la messa in sicurezza dell'Istituto comprensivo di Atri (100 mila euro); per l'Istituto Acciaiuoli – Einaudi di Ortona (30 mila 977,98 euro) per corsi di formazione nautica e l'Istituto comprensivo di Pescara 1 per il contrasto alla dispersione scolastica (15 mila euro).



Coldiretti, a Chieti nuova sede per il mercato agricolo. Inaugurato il Mercato di

Campagna Amica

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 18 Novembre 2026



Una nuova casa per il Mercato di Campagna Amica di Chieti. È stata inaugurata la nuova sede di via Nicola Da Guardiagrele 14, dove si sono trasferiti i produttori agricoli che fino a qualche giorno fa occupavano i locali del primo tratto di via Arniense.



Una nuova collocazione a pochi metri dalla precedente, ma in una struttura più ampia, bella, funzionale e accogliente, pensata per offrire ai cittadini un’esperienza di acquisto

ancora più piacevole. I produttori agricoli del mercato hanno un paniere che racconta la ricchezza e la varietà delle eccellenze agroalimentari abruzzesi: dalla frutta ai cereali, dai formaggi ai vini, passando per miele, uova e conserve sott'olio. Un'offerta che valorizza la stagionalità, la qualità e la provenienza delle produzioni, mettendo al centro il rapporto diretto tra chi coltiva, alleva e trasforma e chi sceglie di portare in tavola prodotti genuini e legati al territorio.

Il trasferimento rappresenta un ulteriore passo nel percorso di valorizzazione della rete di Campagna Amica e della vendita diretta, ma anche un'occasione per ribadire il ruolo dell'agricoltura nella promozione della salute. Il mercato diventa così non soltanto un luogo di acquisto, ma anche uno spazio di informazione, incontro e consapevolezza, dove riscoprire il valore del cibo e il legame tra agricoltura, benessere e salute.



Alla cerimonia inaugurale hanno partecipato il presidente regionale di Coldiretti Abruzzo Pietropaolo Martinelli, il direttore regionale Marino Pilati, il presidente di Coldiretti Chieti Pier Carmine Tilli e il direttore provinciale Domenico Bosco, oltre alla presidente dell'associazione Agrimercato Rossana Ranieri. Presenti anche il sindaco Giovanni Legnini e Chiara Zappalorto, assessore al Commercio del Comune di Chieti, che hanno accompagnato i produttori nel momento del taglio del nastro.

"Questa nuova sede rappresenta un passo importante per i produttori e per i cittadini – commenta il presidente Pier Carmine Tilli – Abbiamo voluto offrire uno spazio più bello, accogliente e funzionale, capace di valorizzare al meglio le nostre aziende e le eccellenze agroalimentari del territorio, ma soprattutto il legame fondamentale tra cibo e salute. Il mercato di Campagna Amica non è soltanto un luogo di acquisto, ma uno spazio di incontro e relazione con i cittadini, in cui promuovere la cultura del cibo buono, sano e di qualità. Crediamo che la possibilità di conoscere chi produce, sapere da dove arrivano gli alimenti e scegliere prodotti freschi e stagionali sia un valore importante per la salute delle persone e per il futuro delle nostre comunità".

"Il trasferimento in questa nuova struttura consentirà di accogliere al meglio produttori e consumatori, rafforzando la presenza di Campagna Amica nel cuore della città – sottolinea Domenico Bosco, direttore provinciale di Coldiretti Chieti – I nostri produttori rappresentano una straordinaria varietà di produzioni e raccontano, attraverso il loro lavoro, la qualità e la ricchezza dell'agricoltura abruzzese. Vogliamo che il mercato sia sempre più un punto di riferimento per i cittadini, non solo per acquistare direttamente dalle aziende agricole, ma anche per riscoprire il valore di un'alimentazione consapevole, basata sulla stagionalità, sulla conoscenza dei prodotti e sulla fiducia in chi li realizza. La qualità del cibo è un elemento centrale per il benessere

quotidiano e i nostri mercati contribuiscono a diffondere questa cultura”.

Il mercato di Campagna Amica è aperto la mattina nei giorni di martedì, mercoledì venerdì e sabato dalle 8,30 alle 14. Di seguito i produttori presenti: Azienda agricola D’Eusanio Alfredo (frutta e verdura bio), Azienda Agrituristica Scorrano Giuseppe (pane, farine, prodotti da forni e dolciari), Fattoria D’Annunzio (latte, yogurt e formaggi), Paolucci Vini (vino e olio), ADI Miele (miele e derivati), Cutina Conserve (sottoli, sottaceti e passate).

Il sindaco di Lanciano Paolini diffida Enel Distribuzione per le continue interruzioni nell’erogazione di energia elettrica

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 18 Novembre 2026



Il sindaco di Lanciano Filippo Paolini ha preso carta e penna e scritto una lettera di contestazione indirizzata alla Sea Impianti srl e a Enel Distribuzione spa. Una missiva di contestazione diffida, perché Paolini fa “seguito ai precedenti solleciti a fronte dei reiterati disservizi

arrecati alla città”. Paolini punta l’indice contro le recenti interruzioni che hanno interessato vaste zone del territorio che hanno “provocato disservizi e nocumento alla cittadinanza”.

Danni a esercizi commerciali costretti a chiusure non programmate. Il sindaco parla di disagi che hanno trovato sfogo sui social dove Lanciano è stata definita una società in ostaggio. Paolini chiede alle società di porre in essere ogni attività per risolvere le problematiche in essere e minaccia di chiedere i danni per i disservizi arrecati alla cittadinanza.